Anno CXXXII, N. 45. Trieste, lunedì 14 febbraio 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L' Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste, Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

# L'OSSERVATORE TRIESTINO

## PARTE UFFICIALE

Il Ministro per lavori pubblici ha nominato ingegnere superiore per il servizio edile dello Stato nel Litorale l'ingegnere Ulisse cavaliere de Wolff.

## PARTE NON UFFICIALE

## La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

### La guerra con l' Italia.

#### Le operazioni.

(B) **Vienna,** 13 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d' oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Un attacco notturno italiano alla posizione da noi presa nel territorio del Rombòn fu respinto.

Qua e là si ebbe un' attività piuttosto viva dell' artiglieria nemica. Anche Gorizia ricevette, come quasi ogni giorno, qualche granata.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

#### Avvenimenti in mare.

(B) **Vienna,** 12 febbraio. Si comunica ufficialmente:

„Il 12 febbraio nel pomeriggio una squadra d' idroplani distrusse a Ravenna due magazzini della stazione, danneggiò gravemente l' edificio della stazione, la fabbrica di zolfo e lo zuccherificio e provocò qualche incendio. Gl' idroplani furono cannoneggiati con violenza da una batteria di difesa del porto Corsini.

Una seconda squadra fece parecchi colpi in pieno con bombe pesanti nelle Officine delle pompe a Codigoro e Cavanello.

Tutti gli aeroplani sono ritornati illesi.

Il Comando della flotta."

#### Italia e Intesa.

(B) **Roma,** 13 febbraio. Secondo un comunicato della „Stefani" il Briand, il Bourgeois e l' ambasciatore Barrère dall' una, il Salandra e il Sonnino dall' altra parte si sono messi d' accordo nel senso essere necessario di unire più strettamente gli sforzi degli alleati per meglio garantire una perfetta unità d' azione.

A tal fine si dovrà tenere quanto prima a Parigi una conferenza alla quale interverranno delegati politici e militari degli alleati. I lavori della conferenza verranno preparati da una precedente riunione degli Stati maggiori generali.

(B) **Roma,** 13 febbraio. Alla colazione offerta a Villa Borghese il Salandra levò un brindisi nel quale accentuò che l' unisono dei cuori francesi e italiani, la comunanza della lotta per la difesa dei principî e la fidanza nella vittoria finale spronavano lo zelo dei popoli nell' appoggiare gli sforzi uniti dei Governi alleati per superare tutti gli ostacoli.

Rispondendo, il Briand espresse la sua soddisfazione per l' avvicinamento dei cuori e per l' opera comune al servizio dei più nobili ideali. Riconobbe che i soldati italiani si battevano eroicamente al fronte più micidiale fra tutti e conchiuse che dalla continuità dei comuni conati scaturirebbe sicuramente la vittoria.

### La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 13 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d' oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Nulla è avvenuto di particolare.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

#### In Russia.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il „Times" ha da Pietroburgo che un' adunanza di deputati della Duma ha esaminato la necessità dell'inventario e della requisizione di tutti i viveri in Russia.

### Teatro balcanico

(B) **Vienna,** 13 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d' oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Nulla è avvenuto di particolare.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

### La capitolazione del Montenegro.

(B) **Vienna,** 12 febbraio. A fronte delle vanterie pubblicate dal presidente dei ministri montenegrino Miušković a mezzo della „Havas", si torna a stabilire che il Re Nikita chiedeva il 14 gennaio la pace all'Imperatore e Re Francesco Giuseppe; il Miušković la chiedeva per il Governo al nostro Governo e il 16 gennaio accettava la resa a discrezione. Di condizioni di pace non s' era parlato e non era quindi possibile declinarle.

Quanto facesse di poi il Re Nikita non è noto, ma fu cosa senza effetto, perchè i negoziati sulla resa delle armi, cominciati il 22 gennaio, si chiusero il 25 con regolare protocollo.

#### In Macedonia.

(B) **Parigi,** 12 febbraio. I giornali hanno da Salonicco che truppe francesi hanno varcato il Vardar in due diverse direzioni e hanno impiantato una nuova linea di difesa lunga dodici chilometri.

(B) **Londra,** 12 febbraio. La „Reuter" ha da Salonicco che i francesi hanno spinto le perlustrazioni di cavalleria fino a Jenidze e Veria, ma non hanno occupato quei due luoghi.

#### L' esercito serbo.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il „Times" dice essere finito il trasloco delle truppe serbe; queste sono state trasportate a Biserta nella Tunisia.

### Il Re dei bulgari al nostro Quartiere generale.

(B) **Vienna,** 12 febbraio. Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

Alla cena in onore del Re dei Bulgari il comandante in capo maresciallo arciduca Federico pronunciò il seguente brindisi:

„Maestà! Or non è molto mi toccò lo alto onore di felicitare la Maestà Vostra su suolo nemico in comune conquistato, a nome delle truppe austro ungariche poste al mio comando, per gli storici successi del valoroso esercito. Oggi mi riesce di onore particolare di poter salutare la Maestà Vostra nella sede del Comando in capo austro-ungarico.

L'esercito austro-ungarico va orgoglioso di contare la Maestà Vostra fra i suoi nella dignità di maresciallo di campo e venera nella Maestà Vostra il fedele alleato del nostro supremo Signore in guerra, sotto la cui saggia e ferma guida l' eroico esereito bulgaro ha trovato nella grande lotta delle genti, la via della vittoria e del nostro onore.

A nome delle truppe poste al mio comando ringrazio la Maestà Vostra della sovrana visita per noi tutti onorante e di tutto cuore esclamo: Evviva, evviva, evviva Sua Maestà il Re Ferdinando I, supremo Duce dell' esercito bulgaro vittorioso e a noi fedele alleato!

Il Re rispose ampiamente, ricordando il convegno di Semendria, accentuando l'ottenuta dignità di maresciallo di campo dell' esercito austro ungarico del quale rilevò le tradizionali virtù militari.

Ricordò pure pari onorificenza conferita a un suo avo dall'Imperatore Giuseppe II nel 1789.

Si disse orgoglioso di vedere si altamente valutato il suo esercito che insieme con gli alleati spianerà la via a un benefico avvenire nel quale il ponte gettato fra l' Oriente e l' Occidente servirà alle opere della pace, al libero sviluppo dei popoli alleati. Augurò a questi ulteriori vittorie e brindò all'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, all'Arciduca, alla gloria dell' esercito austro-ungarico.

(B) **Vienna,** 13 febbraio. Alla fine di una produzione cinematografica nella sede del Comando gli ufficiali austro ungarici si levarono e improvvisarono ovazioni al Re. Questi rispose levando un' acclamazione al glorioso esercito austro-ungarico, accolta con entusiasmo

L'altra mattina il Re dei bulgari visitò nei pressi del Quartiere generale un grande stabilimento industriale dove si producono anche materiali da guerra; ricordò di averlo veduto 25 anni addietro e ne ammirò lo sviluppo.

Al pranzo al castello erano invitati anche i capi delle Autorità della provincia e della città.

Nel pomeriggio il Re visitò il Capo dell'amministrazione autonoma della provincia dove è la sede del Comando in capo.

### Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 13 febbraio. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. In Fiandra dopo vivo combattimento d'artiglieria pattuglie e forti reparti esploratori penetrarono nelle posizioni nemiche. Vi operarono qualche esplosione efficace e a sudest di Boesinghe fecero prigionieri più di 40 inglesi.

Artiglieria inglese bombardò ieri e l'altro ieri la città di Lilla con buon risultato materiale. Perdite o danni militari non ne sono a noi derivati.

Al nostro fronte fra il Canale di La Bassée e Arras e anche a sud della Somme le operazioni di combattimento furono pregiudicate dal tempo fosco. Nei combattimenti nella regione a nordovest e ovest di Vimy fino al 9 febbraio si fecero prigionieri in tutto 9 ufficiali e 682 uomini. L' intiero bottino comprende 35 mitragliatrici, 2 lanciamine a altri attrezzi.

La nostra artiglieria prese sotto violento fuoco le posizioni nemiche fra la Oise e Reims. Pattuglie accertarono un buon effetto nelle trincee del nemico.

Nella Champagne espugnammo a sud di Sainte Marie à Py le posizioni francesi per una estensione di circa 700 metri e vi facemmo prigionieri quattro ufficiali e 202 uomini.

A nordovest di Massiges due violenti attacchi nemici fallirono davanti alla parte della nostra trincea occupata l'altro ieri dai francesi. A oriente di Maison de Champagne continuano senza interruziene combattimenti a granate a mano.

Fra la Mosa e la Mosella con cinque grandi esplosioni distruggemmo intieramente le trincee avanzate nemiche per una larghezza di 30—40 metri ciascuna.

Vivi duelli di artiglieria nella Lorena e nei Vosgi. A sud di Lusse (a oriente di Saint Dié) un reparto germanico penetrò in una parte avanzata della posizione francese e vi fece prigionieri più di trenta cacciatori.

Le nostre squadre aeree bombardarono copiosamente le opere di tappa e ferroviarie nemiche a La Panne e Poperinghe. Un attacco degli aviatori nemici a Ghistelles (a sud di Ostenda) non ha causato alcun danno.

Teatro orientale. La situazione è generalmente invariata.

A oriente di Baranovici furono espugnate due opere avanzate che i russi tenevano ancora sulla sponda occidentale della Szczara.

Teatro balcanico. Nulla di nuovo.

Il Supremo Comando dell'esercito."

### Sui mari.

(B) **Costantinopoli,** 12 febbraio. Nell'affondamento della nave francese „Suffren" oltre 800 uomini non poterono venire salvati.

(B) **Washington,** 14 febbraio. I diplomatici dell' Intesa hanno mosso rimostranze a questo Governo per il memoriale sul disarmo dei piroscafi mercantili. L' Intesa non sarebbe disposta ad accettare tale proposta.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il collaboratore di marina del „Times" scrive: Con la sua nota del 29 gennaio il Governo americano ha offerto ai germanici una eccellente occasione e un buon pretesto per la nuova dichiarazione di guerra alla flotta mercantile inglese.

Continua lagnandosi che l'America non sostenga il pensiero inglese e chiude: Se i neutrali, compresi gli Stati Uniti, riconoscono il criterio germanico, sarebbe tolto ai piroscafi armati l'uso di porti neutrali e s'infliggerebbe un grave colpo al commercio degli alleati con i neutrali.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il piroscafo belga „Aduatjek" da Anversa è colato a picco e vi perirono due uomini,

E' colato a picco anche il piroscafo „Alabama" da Stavanger. L'equipaggio si trova a bordo del piroscafo norvegese „Balzac".

### Guerra aerea.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Iersera si tenne all' Ammiragliato una conferenza sulla difesa di Londra e del paese da attacchi aerei.

### In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 12 febbraio — (Notizia dell' „Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Fronte Irak. Un reparto esploratore da noi mandato verso Sceichseid distrusse congiunzioni telegrafiche nemiche. A Falahiè e a Kut el Amara intermittente fuoco di fanteria e artiglieria.

I nostri reparti volontari attaccarono il 7 corr. un accampamento nemico a occidente di Korna. Il combattimento durò fino a notte inoltrata. Il nemico fu costretto alla fuga e lasciò buon numero di morti sul terreno. Facemmo alcuni prigionieri e c' impadronimmo di una quantità d'armi, munizioni e animali.

Fronte caucasico. All'ala sinistra scambio di fuoco d'artiglieria senza importanza. Al centro continuati combattimenti di avamposti. Il nemico aveva occupato una nostra posizione, ma ne fu ricacciato con un contrattacco e vi perdette buon numero di morti.

(B) **Costantinopoli,** 12 febbraio. Il Sultano ha ricevuto oggi la missione bavarese che gli ha presentato l' Ordine militare bavarese di Massimiliano Giuseppe.

(B) **Costantinopoli,** 13 febbraio. Gl'inglesi trincerati nei dintorni di Aden, da noi attaccati, si sono ritirati sotto la protezioone delle loro navi. Nel dicembre gl' inglesi furono ripetutamente battuti in vari punti e messi in fuga con gravi perdite.

### In Inghilterra.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il Ministro delle munizioni dichiara essere sotto controllo dello Stato 2834 fabbriche, le quali producono esclusivamente munizioni.

#### In America.

(B) **Londra,** 12 febbraio. Il „Times" ha da Washington 11: Il ritiro del Segretario e del Sottosegretario alla guerra mette in grande agitazione. Esso è avvenuto in primo luogo per il malcontento provocato dalla poca chiarezza del programma del Wilson per la difesa del paese e in secondo luogo per la politica democratica nelle Filippine, per le quali è proposta l' autonomia pratica e condizionata.

Il ritiro è un grave colpo al partito democratico e alla difesa del paese e potrà rendere ancora più profondi i dissensi già esistenti nel partito.

### In udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 13 febbraio. Sua Maestà l' Imperatore ha ricevuto il presidente de' ministri conte Stürgkh in prolungata udienza particolare.

### Notizie sanitarie.

(B) **Vienna,** 12 febbraio. Dal 30 gennaio al 5 febbraio si constatarono in Galizia 284 casi di tifo esantematico in 23 distretti (41 Comuni) e nella Bucovina 26 casi in 5 distretti (10 Comuni) nella popolazione indigena.

Negli altri territori amministrativi se ne constatarono 39 casi, nessuno de' quali nella popolazione indigena.

## CRONACA

**Case per reduci del campo.** Fino alla costituzione della Federazione generale per le Case dei reduci dal campo, proposta dalla recente conferenza per le abitazioni, attenderà ai lavori preparatori l'Ufficio centrale per la riforma delle abitazioni (Vienna, IX, Peregringasse 2).

Tutti quei circoli che si sono occupati o si occuperanno d'or in poi del problema della Case per i reduci dal campo sono pregati di far pervenire al suddetto Ufficio comunicazioni e relazioni sulle pratiche avviate, su conferenze, su deliberazioni e letture, nonchè i relativi articoli dei giornali.

Sulla discussione dell'argomento svolta nella recente Conferenza per le abitazioni si pubblicherà una esauriente relazione nel prossimo numero di marzo della „Comunicazioni" dell'Ufficio centrale sunnominato.

**Decesso dell'ingegnere R. Sagors.** Sabato alle due pom. si spegneva per improvviso malore il signor Raimondo Sagors, ingegnere edile della Società di navigazione a vapore del Lloyd austriaco, anzi da moltissimi anni capo dell' Ufficio edile di quella Società.

L' estinto ebbe parte eminente in notevoli costruzioni edili della città e per un lungo periodo di tempo dedicava con buon successo l' opera sua all' iniziativa dell' abbellimento della città.

Fu persona universalmente stimata per la integrità del carattere, la sua coltura, la sua operosità instancabile.

La notizia della repentina morte dell'ingegnere Raimondo Sagors, rapito ai vivi dimezzo al suo lavoro d' ufficio, è stata appresa in città con la più viva commozione.

Ai congiunti superstiti tornino gradito conforto le più profonde condoglianze.

**Nuovo medico.** L'i. r. Consigliere di luogotenenza ha riconsciuto al signor Dr. Oscar Morpurgo, abitante in Chiarbola sup. 280 (Pension Austro Americana) il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

**Commissione d' approvvigionamento.** Le prossime distribuzioni di olio. La Commissione all' approvvigionamento ha ricevuto le prime spedizioni di olio dell' interno. L' olio si sottoporrà ad una ulteriore raffinazione presso gli Oleifici Triestini per ottenere un buon prodotto.

Si spera di poterne incominciare la distribuzione al pubblico al principio della settimana ventura.

Si prevede che d' ora in poi gli arrivi dall' interno saranno regolari.

**Monumento al professore Dr. Skraup.** Il Senato accademico dell' Università di Vienna ha deliberato di erigere nell' atrio delle Arcate dell' Università un monumento all' estinto professore ordinario di chimica consigliere aulico Dr. Giovanni Zdenko Skraup.

## FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

**Le conferenze per l' apertura delle Borse.** Il „Fremden-Blatt" annuncia che sabato sono incominciate le annunciate conferenze ufficiali per la riapertura della Borsa sotto la presidenza del ministro delle finanze Dr. cavaliere de Leth.

Le conferenze verranno continuate anche nella settimana in corso.

**Unificazione delle Centrali delle materie greggie in Ungheria.** L' „Az Ujság" di Budapest comunica che le varie Centrali, come per esempio la Centrale del cuoio, la Centrale del cotone, la Centrale dei metalli e la Centrale della lana, ora in formazione, verranno riunite in una Lega unitaria delle Centrali delle materie greggie allo scopo di rappresentare unitariamente dinanzi a terzi gli interessi delle diverse Centrali.

**Tesori metallurgici nei Balcani.** Giorni or sono il consigliere aulico professore Dr. C. Doelter tenne, all'„Urania" di Vienna, una interessantissima conferenza sui tesori metallurgici nella penisola balcanica.

Il conferenziere fece dapprima la storia dell' industria montanistica in quella penisola; già i Romani estraevano molto oro ed argento dai territori oggi occupati dalla Serbia; però il medioevo fu l' epoca più fiorente della lavorazione delle miniere. Gli antichi scrittori indicano particolarmente Novi Brdo, nella Macedonia, quale una regione dalla quale si estraevano favolose quantità di tesori montanistici; di fatto i Re di Serbia nel XIV e XV secolo traevano grandi rendite da queste miniere. La Repubblica di Ragusa provvedeva all' esportazione ed al commercio intermedio dei metalli. La Serbia è specialmente ricca di rame, e l'oratore si soffermò sui suoi luoghi principali d' estrazione, dei quali il più degno di nota è Bor, che veniva sfruttato con grandi utili da una impresa francese.

Il Dr. Doelter fornì anche interessanti spiegazioni geologiche sulla presenza dei depositi di metalli nella penisola dei Balcani. Il nord ed il sudest della Serbia è specialmente ricco di minerali. Il conferenziere mostrò, con numerose proiezioni, i paesaggi dei distretti minerari di Majdanpek, Bor e Kucajna; anche la penisola Calcidica era rinomata una volta per la sua ricchezza di minerali; per la montanistica moderna essa può venir presa in considerazione per la sua abbondanza di cromo e di antimonio. Nella Bulgaria si trova buon carbone minerale. All' incontro la penisola dei Balcani è straordinariamente povera di ferro.

**I valori francoesi alla Borsa di Londra.** L'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau" trasmette da Parigi in data 11 corr. per la via di Berna: Nel Consiglio di Ministri che è stato tenuto ieri il ministro delle finanze Ribot, che al principio della settimana s'era recato a Londra, comunicò che la Borsa di Londra verrà aperta al commercio con valori francesi alla condizione però che questo commercio si svolga soltanto con la mediazione della Banca di Francia e della Banca d'Inghilterra e che il ricavato dalle vendite di carte di valore debba venire impiegato a pareggiare le compere fatte dalla Francia. La Banca d'Inghilterra presterà alla Banca di Francia i suoi buoni uffici per facilitarle di ottenere crediti commerciali. Sono state prese disposizioni per quanto riguarda il pagamento degli acquisti fatti dal Governo francese in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America.

Le persone competenti in materia, di Berna, osservano relativamente a queste notizie da Parigi che dalle misure esposte si può dedurre che ormai sono agli sgoccioli i mezzi ricavati dal Prestito di vittoria e che Ribot allo scopo di ottenere mezzi pecuniari deve procedere all' invio di carte francesi di valore di prima classe, come sarebbero le Obbligazioni ferroviare, per potere ottenere i crediti necessari.

**L' industria del cotone in Italia.** Notizie indirette da Lugano informano che, giusta il „Sole" di Milano, nell' industria italiana del cotone regna grande inquietudine perchè il Ministro del commercio ha preso misure contro l' esportazione di merci di cotone tanto per i paesi al di là dell' Atlantico quanto per i paesi alleati.

**La limitazione del commercio inglese.** Il „Maasbode" di Rotterdam annunzia che il „Daily Telegraph" in un suo articolo sul commercio dice che la limitazione resa ormai necessaria del commercio dell' Inghilterra colpirà gravemente le sue colonie, ma in ispecie poi l' Australia ed il Canadà.

## Bollettino ufficiale

della Camera di commercio e d'industria e della Direzione di Borsa.

N. 536-16.

**Avviso.**

Giusta comunicazione dell' i. r. Ministero del commercio, gli importi indicati nella valuta in Corone nelle dichiarazioni doganali per i pacchi postali con destinazione per l' Olanda, vengono dal 1.° febbraio convertiti dalle autorità doganali olandesi nella valuta olandese secondo la proporzione di 1 Cor. = 0.32 Fiorini olandesi anzichè di 1 Cor. = 0.40 Fiorini olandesi.

Trieste, 9 febbraio 1916.

**La Camera di commercio e d' industria.**

Il Vicepresidente:
Alberi m. p.

Per il Segretario:
Dr. Micolich m. p.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.